

Perché le difficoltà degli enti locali

# Duemila miliardi gli interessi pagati dai Comuni

Le gravi conseguenze delle restrizioni creditizie decise dal ministro del Tesoro e dalla Banca d'Italia - Urgente la riforma della finanza pubblica

Il ministro del tesoro di concerto con la banca d'Italia ha disposto drastiche restrizioni del credito, che colpiscono duramente soprattutto gli enti territoriali: i comuni, province, il cui disavanzo, il governatore Carli, dichiara di non voler più finanziare.

Scarse della situazione economica e finanziaria dei comuni. Siamo al punto che i soli interessi per il debito accumulato ammontano a una grossa parte delle risorse locali: 1.500 miliardi nel 1973, 2.000 miliardi stimati per il 1974.

per effetto delle ulteriori limitazioni imposte alla delegabilità delle entrate dalla riforma tributaria. Lo stato ha sottratto ai comuni le entrate tributarie, si è impegnato a corrispondere delle somme in sostituzione dei tributi aboliti.



Un elicottero dei carabinieri controlla il traffico stradale

Affollate le stazioni, diminuito il transito su strade e autostrade

# Esodo pasquale: preferito il treno per il maltempo e il «caro-benzina»

Decine di convogli speciali transitati nelle stazioni di Milano e Roma - Movimento anche negli aeroporti i rilievi sul traffico automobilistico - Morti in due incidenti tre emigranti che rientravano in Italia

Il maltempo di questi ultimi giorni e il «caro-benzina» hanno frenato un po' l'esodo automobilistico degli italiani per le vacanze pasquali.

Ricattava un'industriale di Enna

# Finisce in galera per un'estorsione

L'assurda minaccia: «O un milione o monto uno sciopero» - Smascherato e colto sul fatto

Dalla nostra redazione

PALERMO, 12. «Farò in modo che i tuoi operai non facciano più sciopero. In cambio voglio, però, un milione». Questo incredibile «patto» è stato proposto, a un certo punto, da un caporione fascista siciliano, il segretario provinciale della CISNAL di Enna, Vincenzo Zingale. 34 anni, ha fatto una rapida carriera nello sparuto manubrio del «sindacato» CISNAL di Enna. Due anni fa è entrato alla massima carica di dirigente della CISNAL in provincia per la riuscita di una squallida operazione di provocazione compiuta contro i sindacati confederali proprio nella piccola fabbrica di pantaloni del suo paese, Valcourera di un centro a trenta chilometri da Enna — di proprietà dello Scribano: aveva tentato di mettere i cinquanta operai dell'azienda in sciopero, ma era stato imbastendo una azione corporativa. Ma dopo qualche effimero successo, l'operazione aveva cominciato a rivelarsi un fallimento. I pochi operai che, in buona fede, l'avevano seguito, hanno abbandonato Zingale.

rare ancora sul prezzo, è sceso dall'auto al centro della città. Al primo bar che ha imboccato ha trovato ad attenderlo i carabinieri che l'hanno arrestato e condotto in caserma, dove un magistrato, il sostituto procuratore dottor Zotti, l'ha lungamente interrogato. Alla fine, gli ha contestato il reato di estorsione aggravata e ne ha ordinato l'immediato arresto.

Non migliora né reddito né strutture

# Generali proteste per l'inconsistenza del «piano» carne

Dichiarazioni dell'Unione allevatori e dell'Alleanza contadini

Il «piano carne» approvato dal consiglio dei ministri è ben lungi dal considerarsi un programma nazionale di sviluppo zootecnico come chiedono gli allevatori, ha dichiarato ieri il presidente dell'Unione italiana produttori zootecnici dott. Lino Visani.

soddisfazione degli allevatori per l'autorizzazione prevista per la concessione dei terreni da parte di istituzioni pubbliche a fini di riutilizzo produttivo che giudicano inefficiente e inaccettabile. L'Alleanza dei contadini osserva in una nota che fra l'altro il progetto non affronta il problema della produzione di latte «mentre proprio per questo motivo gli allevatori continuano a lavorare in perdita in quasi tutto il territorio nazionale e ad abbattere le lattifere intaccando ulteriormente il patrimonio bovino ed intensificando il mercato di carne con gravi ripercussioni sui prezzi».

L'Alleanza rileva che il governo ha dato «una grave testimonianza di incomprensione dei problemi dell'agricoltura e di incapacità ad impostare qualsiasi programma settoriale di politica economica».

Sintomi di rallentamento

# 13,30% in più a febbraio la produzione industriale

L'Istituto di statistica comunica che nel mese di febbraio la produzione industriale è aumentata del 13,3%, livello elevato ma più basso rispetto a gennaio quando l'incremento è stato del 15%.

Sciopero per tre giorni al «Secolo XIX» di Genova

I redattori del quotidiano genovese il «Secolo XIX» hanno deciso di scioperare per tre giorni per impedire la uscita del giornale sino al giorno di Pasqua compreso.

La pensione sociale e il minimo imponibile

La stampa governativa, il radio e la tv, hanno strombato il risultato — molto deludente — del provvedimento governativo che aumenta la pensione sociale. L'articolo 26 della legge del 30 aprile 1969 stabilisce che la pensione sociale completa è di lire 360.000 annue.

# postale pensionieri

Fra pochi giorni (forse) avrai la pensione

Avrai la pensione. Se sei pensionato delle Ferrovie dello Stato dal 10-3-1972 prima di entrare nelle FS ho lavorato dal 1935 al 1943 (otto anni circa) presso l'Officina Meccanica Italiana che mi ha versato regolarmente i contributi all'INPS.

Un totale di lire 1.116.000. Tale differenza consiste nell'importo della pensione sociale che da dicembre 1970 mensili è passata ai attuali 25.850, conquista che in pratica è stata annullata dall'opposizione da parte del governo ad aumentare la quota esente dalle attuali lire 983.950 annue a lire 2.088.000, importo ripetutamente richiesto dal PCI.

Nei giorni scorsi il consiglio dei ministri ha elargito a 1.080.000 il limite di reddito annuo per la pensione personale, un livello estremamente basso e privo di qualsiasi giustificazione logica. Il limite di reddito annuo è stato elevato di «capacità contributiva», come pure per stabilire quando e in che misura debba essere applicato con integrazioni di reddito, è giusto soltanto se prende a base un parametro medio per abitante in consumi privati. Al crescere di questo livello medio di spesa necessaria per vivere, anche il punto di partenza di reddito, anziché di punto di innalzamento automatico, è proporzionalmente ogni anno.

Incontro a Roma promosso dalla CGIL-CISL-UIL

# RAI-TV: iniziativa dei sindacati per un impegno di riforma

Per rivendicare una riforma della RAI-TV in linea con le posizioni già espresse fin dal marzo del '73, la Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL ha indetto per venerdì 19, a Roma, un incontro fra tutte le federazioni nazionali e le federazioni unitarie dei lavoratori della Rai e dello spettacolo.

privilegi il Parlamento e le Regioni e che, in linea con le posizioni degli indirizzi e dei programmi, si avvenga del concorso delle organizzazioni sindacali, sociali e culturali. Altre questioni sono quelle dell'organizzazione decentrata che rappresenti il policulturismo culturale del paese. Il diritto di sciopero, la riorganizzazione del lavoro.

Armando Sarti (Assessore al Comune di Bologna e componente del Comitato per la riforma della legge del fondo di risanamento per i comuni e le province)

Il convegno nazionale degli enti locali svoltosi a Firenze

# BATTAGLIA APERTA PER IL DISTRETTO SCOLASTICO

Denunciata l'ambiguità della formulazione governativa contenuta nel decreto delegato — Sottolineata la necessità di imporre una sostanza democratica al distretto — I compiti immediati degli Enti locali per ottenere un concreto miglioramento del testo ministeriale

FIRENZE, 12. «Per un distretto scolastico che sia strumento di democrazia nella scuola e nella società»: questo il tema del convegno che la Lega per le Autonomie e i Poteri Locali ha tenuto a Palazzo Vecchio, con l'adesione del Comune di Firenze, della Regione Toscana, dell'Unione toscana degli amministratori locali, dell'Associazione nazionale Comuni italiani, dell'Unione delle Province toscane.

La attività degli Enti locali non si esaurirà certamente nella presenza di rappresentanti all'interno del consiglio, ma continuerà a manifestarsi in modo diretto. Ne derivano varie indicazioni per l'impegno da assumere sia per influenzare il contenuto dei decreti che stanno per essere promulgati, sia per la loro attuazione.

IL CONVEGNO NAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI SVOLTOSI A FIRENZE

# BATTAGLIA APERTA PER IL DISTRETTO SCOLASTICO

Denunciata l'ambiguità della formulazione governativa contenuta nel decreto delegato — Sottolineata la necessità di imporre una sostanza democratica al distretto — I compiti immediati degli Enti locali per ottenere un concreto miglioramento del testo ministeriale

qualità oggi, essenziale alla scuola italiana attraverso una nuova gestione sociale e nuovi contenuti culturali, frutto della partecipazione popolare di una spinta democratica per il diritto allo studio.

Il compagno Triva ha ribadito in particolare il complessivo disegno antiautonomista che accompagna il decreto delegato sugli organi collegiali, disegno che rientra in una logica più generale di attacco agli enti locali; giudizio ripreso dal compagno Raich che ha rivolto dure critiche alla politica scolastica per il diritto allo studio.

Il compito degli amministratori e delle forze democratiche operanti nella scuola e per la scuola è quello di comprendere che nell'ambito territoriale dei distretti scolastici, presenti articolazioni di poteri pubblici e di favore per l'instaurazione di rapporti che facilitino un condizionamento democratico dei consigli di distretto.

Nonostante la diminuzione di traffico rispetto allo scorso anno, il movimento è comunque molto intenso su tutte le strade e autostrade italiane. Traffico molto sostenuto, anche se non eccezionale, sulla corsia sud, la «serenissima» da Milano verso Genova, sulle autostrade in partenza da Milano verso Genova e verso i laghi, sull'autostrada del sud, nel tratto fra Modena e Bologna, nei pressi di Firenze, sempre in direzione da nord a sud e nella zona di Napoli. In proposito, gli automobilisti diretti a Salerno viene consigliato di evitare l'attraversamento di Napoli e di dirigersi verso Avellino e verso la superstrada per Salerno.

Anche la giornata di ieri è stata particolarmente affollata da alcuni gravissimi incidenti stradali. Due giovani sposi friulani sono morti in un incidente avvenuto sulla Fontebana, il due — gradò Cosuttini, di 33 anni, e Dolores Meruzzi, di 30 — erano partiti l'altra sera da Zurigo, dove erano in vacanza, per la città di Enna, per trascorrere le festività pasquali a Magnano in Riviera, loro paese natale. Il tragico incidente si è verificato, il 12 aprile, nel corso della notte. I coniugi si sono dati alla guida della vettura di cui era alla guida l'automobilista di Magnano, Dolores Meruzzi, che aveva voluto guidare per l'ultimo tratto, forse per un colpo di sonno o per una crisi di stanchezza, dopo aver zigzagato per una decina di metri, ha fatto sbarrare l'automobile, che si è rovesciata in un fossato laterale.

La pensione sociale e il minimo imponibile

La stampa governativa, il radio e la tv, hanno strombato il risultato — molto deludente — del provvedimento governativo che aumenta la pensione sociale. L'articolo 26 della legge del 30 aprile 1969 stabilisce che la pensione sociale completa è di lire 360.000 annue. L'importo attuale della pensione sociale, abbiamo il nuovo limite di quota esente. La legge n. 153 del 1969 alla sua entrata in vigore fissò in lire 158.000 annue l'importo della pensione sociale alla quale se si aggiunge lire 983.950 annue di quota esente, si ha un totale di lire 1.141.950 annue.

La pensione sociale e il minimo imponibile

La stampa governativa, il radio e la tv, hanno strombato il risultato — molto deludente — del provvedimento governativo che aumenta la pensione sociale. L'articolo 26 della legge del 30 aprile 1969 stabilisce che la pensione sociale completa è di lire 360.000 annue. L'importo attuale della pensione sociale, abbiamo il nuovo limite di quota esente. La legge n. 153 del 1969 alla sua entrata in vigore fissò in lire 158.000 annue l'importo della pensione sociale alla quale se si aggiunge lire 983.950 annue di quota esente, si ha un totale di lire 1.141.950 annue.

A cura di F. VITENI